



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



Allegato n. 3 al verbale CDA n. 2 del 02.12.2021

Istituto Studi e Ricerche – A.S. CCIAA MS
Piano degli Indicatori e dei Risultati
Attesi (P.I.R.A)

2/12/2021



SOMMARIO

Sommario

1.- Premessa	3
2 .- Scenario di riferimento	3
2.1 Il Contesto normativo.....	3
2.2 Il Contesto economico.....	4
3.- Articolazione per Missioni e Programmi	5



1.- Premessa

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (PIRA) è redatto in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148213 del 12.09.2013 e tenuto conto della nota n. 50114 del 9 aprile 2015 con la quale il MISE ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di Commercio al fine di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione nelle forme previste dal citato Decreto 27.03.2015. Gli obblighi delle Camere di Commercio sono estesi, in considerazione del rapporto di interorganicità esistente, alle Aziende Speciali camerali. In effetti alcuni degli obiettivi del PIRA camerale riportano quelli dell'Azienda Speciale.

Il PIRA camerale è stato predisposto sulla base del programma pluriennale 2015-2019, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 14/11/2014, così come aggiornato dalle Relazioni Previsionali e Programmatiche 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024 e costituisce un allegato del Preventivo economico 2022.

Le risultanze degli indicatori di seguito evidenziati nel documento e i risultati conseguiti verranno rendicontati in sede di bilancio d'esercizio dell'Ente camerale e dell'Azienda per quelli di competenza, con dettagliata analisi di eventuali scostamenti dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni. I risultati conseguiti verranno illustrati e dettagliati nella Relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio d'esercizio come indicato nella nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il Piano degli Indicatori, insieme con i documenti di programmazione già approvati, costituisce l'elemento fondamentale di raccordo tra il prossimo Piano delle Performance 2022/2024, che verrà approvato entro il 31 gennaio 2021 con il Piano Integrato.

Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel PIRA costituiscono la base logica di avvio dell'intero ciclo di gestione della Performance sulla base delle risorse di bilancio, strumentali e di personale disponibili.

Anche nell'anno 2022 la Camera di Commercio così come l'Azienda Speciale realizzeranno la mission affidata dalle norme e il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi definiti dagli organi camerali quali obiettivi di mandato. Si tratta del terzo esercizio dopo l'approvazione del Programma Pluriennale di mandato 2015/2019 definito dagli organi camerali in quanto con l'art. 61 del D.L. n. 104/2020 convertito con la legge n. 126/2020 la Camera di Commercio è stata commissariata.

2.- Scenario di riferimento

2.1 Il Contesto normativo

Dopo anni di sostanziale incertezza nel processo di riforma del sistema camerale, nel 2019 è stato emanato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 (c.d. "Decreto Servizi"), che apre nuove prospettive per le Camere di Commercio Italiane ed il sistema camerale nel suo complesso.

Con tale decreto sono state ridefinite le attività del sistema camerale, individuando:



- I SERVIZI OBBLIGATORI, ossia le funzioni economiche e amministrative che le Camere di Commercio sono tenute a fornire sull'intero territorio nazionale;
- Gli AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO di tipo promozionale.



Tra questi rientra l'OSSERVAZIONE ECONOMICA, missione tipica dell'Azienda Speciale.

Si rileva come anche l'anno 2022 sarà caratterizzato, considerato il momento di rallentamento del processo che dovrebbe portare alla nascita della nuova Camera di commercio con le consorelle di Lucca e Pisa, la presenza di un Commissario in sostituzione degli Organi con poteri ampi, ma necessariamente ridotti, la riduzione dei proventi per Diritto annuale a seguito della riforma, la situazione economica dovuta al COVID e la progressiva contrazione del personale alle dipendenze dell'Ente (a fronte di un divieto di assunzione ex lege e di gestione del turn over), da una scelta conservativa, che miri a presidiare le funzioni, i servizi e gli ambiti attualmente gestiti, rinviando decisioni di maggiore impatto per l'intero Ente. Tutto ciò ha avuto e ha inevitabili riflessi anche sull'Azienda Speciale.

2.2 Il Contesto economico

I dati di contabilità territoriale confermano, di fatto, una dinamica produttiva provinciale fortemente colpita dal lockdown e da una ripartenza, che rimane per ora lenta e difficile in quasi tutti i settori.



Per l'analisi in dettaglio si rinvia allo studio Rapporto economia 2021, analisi dell'andamento economico provinciale nell'anno 2020, e alla sintesi riportata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022/2024, già adottata dall'Ente camerale, nell'apposito paragrafo denominato "contesto economico".

Secondo gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia di aprile 2021, rispetto alla precedente edizione, la recessione del 2020 corrente è stimata leggermente meno profonda, mentre è praticamente confermata l'entità della ripresa per il 2021. La caduta del valore aggiunto in Toscana per il 2020 dovrebbe attestarsi sul -9%, decisamente superiore a quella del 2019. La prospettiva per il 2021 è di una ripresa parziale pari al 5%, contenuta dalla persistente diffusione della pandemia nella prima metà dell'anno in corso. Anche Massa - Carrara segue il trend regionale con valori percentuali più contenuti, ma in termini reali nel 2021 il valore aggiunto provinciale dovrebbe risultare di circa 4.066 milioni di euro in crescita del +4,7%.

Economia Apuana – previsioni Prometeia (aprile 2021)

Valore Aggiunto	
2020	-9,1%
2021	+ 4,7%
2022	+ 4,2%

3.- Articolazione per Missioni e Programmi

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma", scelti tra quelli individuati per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148213 del 12 settembre 2013 e con nota n. 87080 del 9 giugno 2015.

Le missioni identificano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Per le Camere di Commercio sono state individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti **missioni**:

- Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
- Missione 012 – Regolazione dei mercati
- Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Missione 033 – Fondi da ripartire (nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni)

I **programmi** sono gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi individuati dal MISE per le Camere di Commercio sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011) – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;



- Programma 004 (Missione 012) – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
- Programma 005 (Missione 016) – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
- Programma 002 (Missione 032) – Indirizzo politico
- Programma 003 (Missione 032) – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
- Programma 001 (Missione 033) – Fondi da assegnare
- Programma 002 (Missione 033) – Fondi di riserva e speciali

Ai fini dell'attività dell'Azienda speciale la Missione il relativo Programma d'interesse coincidono con:

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese						
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo						
1.1 - Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell'economia locale						
Descrizione	Riconoscimento per la Camera di Commercio, attraverso il suo braccio operativo ISR, quale soggetto capace di: - esercitare un costante e attento sistema di ascolto delle istanze del sistema economico locale; - produrre analisi economiche a sostegno delle politiche del territorio.					
Risorse 2022	235.000,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2022	2023	2024		
Studi_ISR - Realizzazione studi da ISR Realizzazione numero studi da parte ISR come da target previsto (ISR)	[codice] S1.1.a Realizzazione studi Inserire n. di attività realizzazione nell'anno	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	Volume	N.